

CHIESA PARROCCHIALE SS. GIACOMO E AGOSTINO  
IN CREMONA

*Elevazione musicale*

# LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO SAN MARCO

di  
Lorenzo Perosi



sabato 19 marzo 2016  
ore 21

in copertina:

Andrea MAINARDI "IL CHIAVEGHINO" (1570-1629)

Torchio mistico (1594)

Chiesa SS. Giacomo e Agostino in Cremona

La Passione di Cristo continua ancor oggi in milioni di esseri umani perseguitati, violentati, emarginati, uccisi. Continua pure nel cuore di tante persone buone che umilmente portano il peso della loro croce quotidiana. C'è gente esperta nelle sofferenze e perfino esemplare nell'accettazione.

Meditare "la Passione di Cristo" alla vigilia della "settimana santa", quella straordinaria settimana che potremmo definire "un sapiente corso di esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua", ci aiuta a comprendere meglio il mistero del dolore e della morte ed il senso della nostra fede.

Questo oratorio perosiano prende sul serio la Passione di Cristo e di conseguenza quella dell'uomo, ed è aperto alla speranza, grazie al testo evangelico che usa. La trilogia sacra che Perosi propone, infatti, parte da una intensa e pure austera melodosità della meditazione orchestrale del *Preludio* per anticipare la speranza pasquale con *La Cena*, quel banchetto che "Dio preparerà per tutti i popoli", sottolineando quanta importanza abbia dato Gesù a quello "spezzare il pane". Un gesto forte e celebrato più volte nella vita, perché quel pane è Gesù stesso! La prima parte si conclude, dopo le parole della "consacrazione", con l'uso gregoriano del *Lauda Sion Salvatorem* intrecciato alla possente lode del coro *In hymnis et canticis*.

La seconda scena si apre nell'orto degli ulivi con la toccante espressione del *Tristis est anima mea* e la delicata e affettuosa pagina del *Simon dormis?*, passando così dal giovedì santo del Cenacolo al venerdì della croce-morte. Parole terribili queste che richiamano il nostro camminare continuamente sotto l'incubo del dolore e della morte: l'aver accettato un corpo significa accettare il destino del corpo stesso. La profondità musicale ricercata nell'agonia di Gesù ci rimanda alla concretezza che ogni giorno muore una parte di noi o peggio ancora ogni giorno qualcuno ci fa un po' morire. Nascosto poi tra i cespugli c'è il traditore, uno degli intimi, nientemeno che uno di casa, alla testa di una *turba multa cum gladiis et lignis*. Chi trama ha bisogno delle tenebre, del nascondimento, delle armi, delle mappe, dei soldi. Gesù è arrestato e condotto via incatenato da una folla inferocita e non autorizzata, come se fosse il peggior delinquente di questo mondo!

Nella terza e ultima parte Perosi costringe anche noi a stare ai piedi della croce, a meditare, a far penetrare nell'animo le "ultime parole" e ad ascoltare profondamente quell'ultimo respiro, perché in quel grido finale si fonde il grido di tutti i crocifissi della storia, di tutti coloro che hanno perso la luce della speranza. Il delicato *Inno* conclusivo, un po' parsifaliano del *Plange quasi virgo* mette tutti nell'attesa del grande giorno che vincerà quel *dies amara valde*.

don Giuseppe Ferri



CHIESA PARROCCHIALE  
SS. GIACOMO E AGOSTINO  
IN CREMONA

*Elevazione musicale*

## LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO SAN MARCO

Trilogia sacra

di

**LORENZO PEROSI**

*La Cena del Signore*

*L'orazione al monte*

*La morte del Redentore*

**CORO SS. Pietro e Paolo**

e

**ORCHESTRA SINFONICA di Gessate (Mi)**

MASSIMO PAGANO

*Cristo, baritono*

BRUNO ROTA

*Storico, baritono*

ALBERTO ROTA

*Storico, basso*

SERGIO ROCCHI

*Un ebreo, tenore*

COSTANTE RONCHI

direttore del coro

**PIERANGELO PELUCCHI**

direttore

MARIO RONCHI

*direzione artistica*

Sabato 19 marzo 2016  
ore 21.00



Giovanni Battista BARBERINI (1625-1691)  
Cappella della Passione (1666)  
Chiesa SS. Giacomo e Agostino in Cremona



PARTE PRIMA  
**LA CENA DEL SIGNORE**

INTRODUZIONE ORCHESTRALE

RECITATIVO DEL CORO – Vespere autem facto, venit cum duodecim. Et discumbentibus eis, et manducantibus, ait Jesus:

CRISTO – Amen dico vobis, quia unus ex vobis tradet me, qui manducat mecum.

CORO – At illi coeperunt contristari, et dicere ei singulatim: Numquid ego? Qui ait illis:

CRISTO – Unus ex duodecim, qui intingit mecum manum in catino. Et Filius quidem hominis vadit, sicut scriptum est de eo: Vae autem homini illi, per quem Filius hominis tradetur! Bonum erat ei, si non esset natus homo ille.

RECITATIVO DEL CORO – Et manducantibus illis, accepit Jesus panem; et benedicens fregit et dedit eis, et ait:

CRISTO – Sumite: hoc est corpus meum.

RECITATIVO DEL CORO – Et accepto calice, gratias agens dedit eis: et biberunt ex illo omnes. Et ait illis:

CRISTO – Hic est sanguis meus novi testamenti: qui pro multis effundetur: Amen dico vobis, quia jam non bibam de hoc genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam novum in regno Dei.

CORO – Lauda Sion Salvatorem!

CRISTO – Sumite: hoc est corpus meum.

CORO FINALE – Et hymno dicto, exierunt in montem Olivarum.

CORALE – Lauda Sion Salvatorem, laud ducem et pastorem, in hymnis et canticis!

RECITATIVO DEL CORO – Venuta la sera, venne coi dodici e sedendo a mensa, mentre mangiavano, Gesù disse:

CRISTO – Io vi dico in verità, che uno di voi che mangia con me mi tradirà.

CORO – Ed essi incominciarono a rattristarsi e a dire ad uno ad uno: Sono forse io? E Gesù disse loro:

CRISTO – Uno dei dodici che intinge con me la mano nel piatto (mi tradirà). E il Figlio dell'uomo se ne va, così come è stato scritto di lui; guai a quell'uomo, per cui il Figlio dell'uomo sarà tradito. Sarebbe stato bene per lui che non fosse mai nato.

RECITATIVO DEL CORO – E mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e dopo averlo benedetto, lo spezzò, lo diede loro e disse.

CRISTO – Prendete: questo è il mio corpo.

RECITATIVO DEL CORO – E poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro:

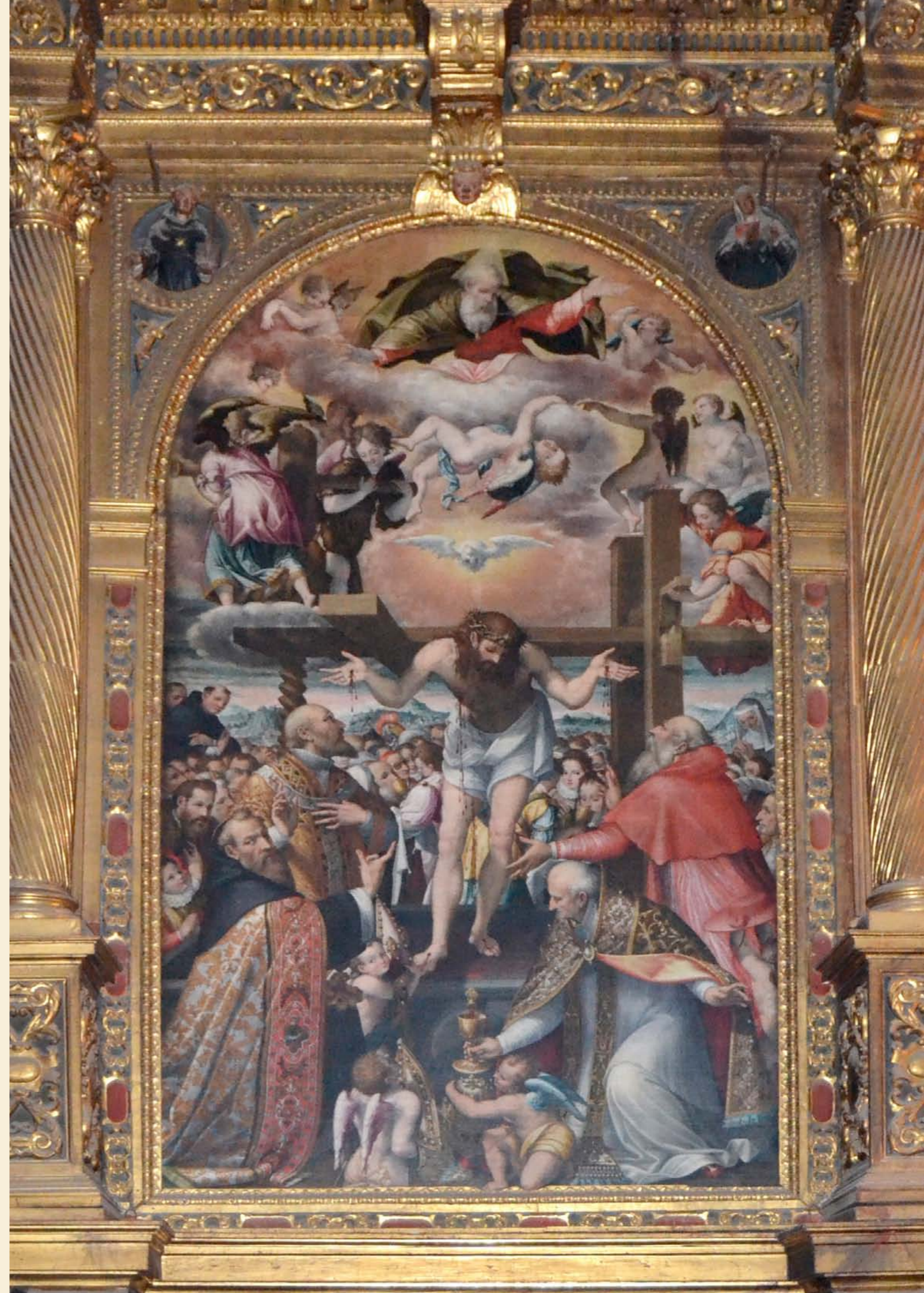
CRISTO – Questo è il mio sangue del nuovo testamento, il quale sarà sparso per molti. In verità vi dico che io non berrò più questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel Regno di Dio.

CORO – Loda o Sion il Salvatore!

CRISTO – Prendete: questo è il mio corpo.

CORO FINALE – E recitato l'inno andarono al Monte degli Ulivi.

CORALE – Loda o Sion il Salvatore, loda la guida ed il pastore con inni e cantici!







PARTE SECONDA

## L'ORAZIONE AL MONTE

INTRODUZIONE ORCHESTRALE

CORO – Et assumit Petrum, et Jacobum, et Johannem secum: et coepit pavere, et taedere. Et ait illis:

CRISTO – Tristis est anima mea usque ad mortem: sustinete hic, et vigilate.

STORICO (*basso*) – Et cum processisset paululum, procidit super terram; et orabat, ut si fieri posset, transiret ab eo hora. Et dixit:

CRISTO – Abbà, Pater, omnia tibi possibilia sunt: transfer calicem hunc a me; sed non quod ego volo, sed quod tu.

CORO – Et venit, et invenit eos dormientes. Et ait Petro:

CRISTO – Simon, dormis? Non potuisti una hora vigilare? Vigilate et orate, ut non intretis in tentationem. Spiritus quidem promptus est, caro vero infirma.

STORICO (*basso*) – Et iterum abiens oravit, eundem sermonem dicens.

CORO – Et reversus denuo invenit eos dormientes.

STORICO (*basso*) – Erant enim oculi eorum gravati et ignorabant, quid responderent ei. Et venit tertio et ait illis:

CRISTO – Dormite jam, et requiescite. Sufficit: venit hora: Ecce Filius hominis tradetur in manus peccatorum. Surgite, eamus. Ecce qui me tradet prope est.

CORO – Et, adhuc eo loquente, venit Judas Iscariotes, unus de duodecim, et cum eo turba multa cum gladiis et lignis, a summis sacerdotibus et scribis et senioribus.

CORO – E prese con sè Pietro e Giacomo e Giovanni e cominciò ad avere paura e rattristarsi. E disse loro:

CRISTO – L'anima mia è afflitta sino alla morte, trattenetevi qui e vegliate.

STORICO (*basso*) – E avanzando un poco si prostrò a terra e pregava che se fosse possibile, si allontanasse da lui quell'ora. E disse:

CRISTO – Abbà, Padre, tutto è possibile a te: allontana da me questo calice, ma non avvenga quello che voglio io, ma quello che vuoi tu.

CORO – E tornato da loro li trovò addormentati. E disse a Pietro:

CRISTO – Simone, dormi? Non hai potuto vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto ma la carne è debole.

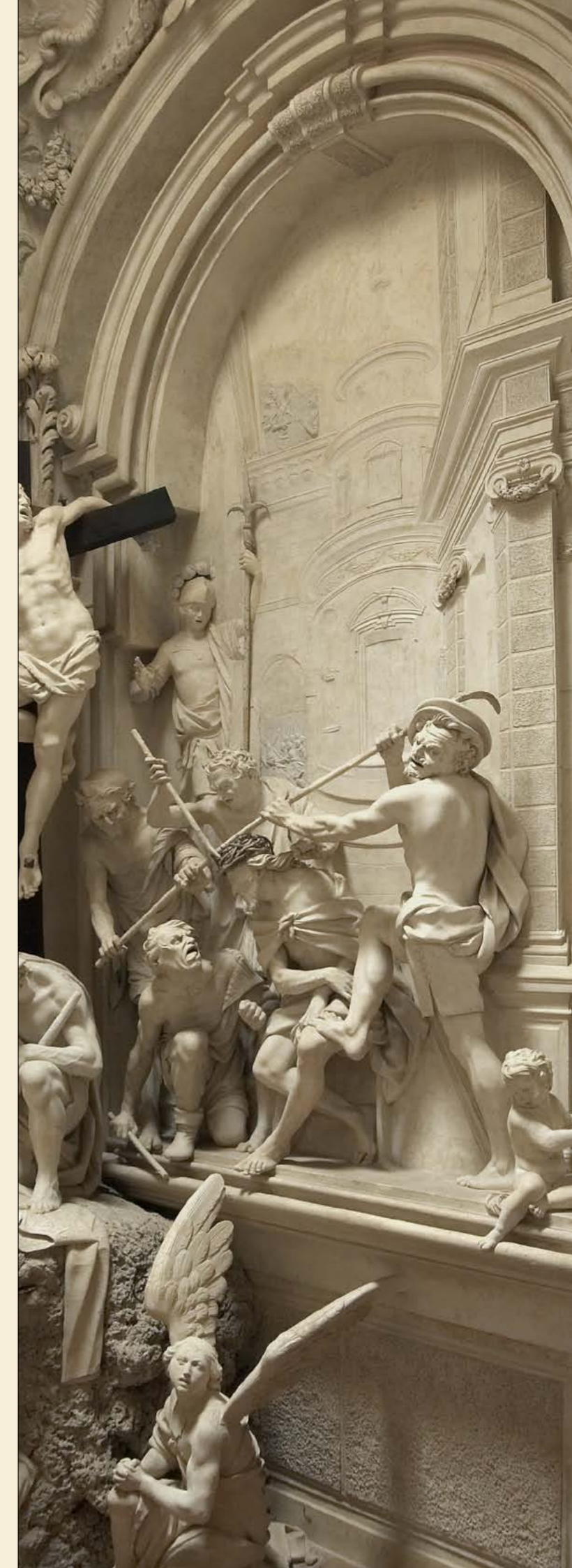
STORICO (*basso*) – E andò nuovamente a pregare, ripetendo le stesse parole.

CORO – E tornato li trovò di nuovo addormentati.

STORICO (*basso*) – Infatti i loro occhi erano appesantiti e non sapevano cosa rispondergli. E ritornò una terza volta e disse loro:

CRISTO – Dormite ormai e riposatevi. Basta così: l'ora è venuta, ecco che il Figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo. Ecco che colui che mi tradirà è vicino.

CORO – E ancora non aveva finito di parlare, quand'ecco Giuda Iscariota, uno dei dodici, e con lui gran gente armata di spade e di bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli scribi e dagli anziani.







### PARTE TERZA

## LA MORTE DEL REDENTORE

STORICO (*baritono*) – Erat autem hora tertia: et crucifixerunt eum. Et erat titulus causae: eius inscriptus: Rex Iudaeorum. Et cum eo crucifigunt duos latrones, unum a dextris, et alium a sinistris eius. Et impleta est Scriptura, quae dicit: Et cum iniquis reputatus est et praetereuntes blasphemabant eum, moventes capita sua, et dicentes:

CORO – Vah qui detruis templum Dei, et in tribus diebus reaedificas: salvum fac te ipsum descendens de cruce.

STORICO (*baritono*) – Similiter et summi sacerdotes illudentes, ad alterutrum cum scribis dicebant:

CORO DEGLI SCRIBI E FARISEI – Alios salvos fecit, seipsum non potest salvum facere. Christus rex Israel descendat nunc de cruce, ut videamus et credamus.

STORICO (*baritono*) – Et qui cum eo crucifixi erant, conviciabantur ei.

STORICO (*baritono*) – Era l'ora terza quando lo crucifissero; l'iscrizione con il motivo della condanna riportava: Il Re dei Giudei. E con lui crucifissero due ladroni, uno a destra e l'altro a sinistra. E fu adempiuta la scrittura che dice: è stato annoverato tra i malfattori. Quelli che passavano lo bestemmiavano muovendo il capo e dicendo:

CORO – Ecco qui, tu che distruggi il tempio di Dio e in tre giorni lo riedifichi: salva te stesso, e scendi dalla croce.

STORICO (*baritono*) – Nello stesso modo anche i sommi sacerdoti e gli scribi per scherno dicevano l'un l'altro:

CORO DEGLI SCRIBI E FARISEI – Ha salvato gli altri e non può salvare se stesso. Il Cristo re d'Israele scenda adesso dalla croce, affinché vediamo e crediamo.

STORICO (*baritono*) – E quelli che erano con lui crucifissi lo deridevano.

STORICO (*basso*) – Et facta hora sexta, tenebrae factae sunt per totam terram, usque in horam nonam. Et hora nona exclamavit Iesus voce magna, dicens:

CRISTO – Eloi, Eloi, lamma sabacthani?

STORICO (*baritono*) – Quod est interpretatum: Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?

STORICO (*baritono*) – Et quidam de circumstantibus audientes dicebant:

CORO – Ecce Eliam vocat.

STORICO (*baritono*) – Currens autem unus, et implens spongiam aceto, circumponensque calamo, potum dabat ei dicens:

UN EBREO (*tenore*) – Sinite, videamus si veniat Elias ad deponendum eum.

STORICO (*basso*) – Iesus autem, emissa voce magna, expiravit.

CORO FINALE – Plange quasi virgo, plebs mea: ululate pastores in cinere et cilicio. Quia venit dies Domini, magna et amara valde!

STORICO (*basso*) – E all'ora sesta si oscurò tutta la terra sino all'ora nona. E all'ora nona, Gesù con voce grande esclamò dicendo:

CRISTO – Eloi, Eloi, lamma sabacthani?

STORICO (*baritono*) – Che si interpreta: Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?

STORICO (*baritono*) – E alcuni dei circostanti, avendolo udito dicevano:

CORO – Ecco che chiama Elia.

STORICO (*baritono*) – Invece uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e avvoltala intorno ad una canna gli dava da bere dicendo:

UN EBREO (*tenore*) – Lasciate, stiamo a vedere se viene Elia a staccarlo dalla croce.

STORICO (*basso*) – Ma Gesù dopo aver emesso un grido spirò.

CORO FINALE – Piangi come una vergine, popolo mio: ululate pastori cosparsi di cenere ed avvolti nel cilicio. Infatti è giunto il giorno del Signore, giorno grande e molto amaro.







ROMA, Aula Paolo VI: Il Coro "SS. Pietro e Paolo" e l'Orchestra Sinfonica di Gessate (Mi)

<p>TIPOLITOGRAFIA </p> <p><b>FANTIGRAFICA</b></p> <p>Via delle Industrie, 38 • 26100 CREMONA Tel. 0372 416701 • Fax 0372 456702 fantigrafica@fastpiu.it</p> <p><b>Stampare al passo coi tempi</b></p>	<p>Associazione Giorgio</p> <p><b>CONTI</b> </p> <p><i>Gesti generosi di persone sensibili e di buona volontà possono aiutare bambini sfortunati</i></p> <p>Via Mantova, 40 - 26100 Cremona Tel. 0372 451929 - Fax 0372 590596 </p>
--	---